



Tra i vip della “prima” anche Lévy e Baryshnikov

IL PUBBLICO

SPOLETO

Un Mozart rivisto da Ferrara al suono del motto *Così fan tutte* apre il Festival di Spoleto numero 58 nella cornice della città del Due Mondi senza paura. All'assenza annunciata del ministro Franceschini, primo sostenitore dell'appuntamento spoletino, la parata dei vip si apre con gli ambasciatori di Pakistan e Libano che annunciano il loro arrivo in Rolls Royce. Nel parterre spicca l'alta figura di Bernard-Henry Lévy sempre molto charmant pettinato con l'onda wagneriana e accompagnata dalla moglie, la regista Arielle Dombase. Segue una figura conosciuta del Festival, Michail Baryshnikov, già a fianco di Willem Dafoe in un'opera di Bob Wilson, già icone di *Sex and the City*, anche lui assieme alla fascinosa consorte, la ballerina Lisa Rinehart. E ancora lo scrittore Sandro Veronesi. Altro habitué delle prime del Due Mondi, Giuliano Ferrara a fianco di Anselma Dell'Olio. Carla Fendi fasciata di nero con una maglia a sfere d'oro a ricordare uno dei simboli del Festival. In splendida forma il regista e direttore del Due Mondi Giorgio Ferrara con vicino i due premi Oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, che hanno realizzato i costumi dell'opera mozartiana in collaborazione con Nicoletta Ercole. Ferrara, nonostante i tanti anni di esperienza, è sempre emozionato di fronte alla prima di una sua creatura e ormai fa da padrone di casa in una città che ogni anno di più ritrova il suo festival. Il sipario si alza, tre ore di musica. L'annuncio di un successo. Ed è solo l'inizio.

Italo Carmignani

